

**PROGETTO DI RETE**

# **AD-AGIO**

*a.s. 2008-2009*

## **INDIVIDUAZIONE E PREVENZIONE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)**



**Il gruppo di lavoro:**

**Andreini Sara** – psicologa – I.C. Momo, I.C. Arona, D.D. Arona  
**Calligari Marisa** – psicopedagogista – I.C. di Momo  
**Colpo Donatella** – logopedista – Varallo Pombia  
**Deagostini Caterina** – psicologa – I.C. di Biandrate  
**Stroppa Anna** – psicologa – I.C. Biandrate  
**Zanetta Francesca** – psicologa - I.C. Arona

## **PREMESSA**

Dall'esperienza diretta di questi anni e dalle recenti ricerche è emerso che difficoltà o rallentamenti nei processi di apprendimento tali da richiedere interventi personalizzati sono presenti nel 5 - 10% di alunni della scuola primaria.

Le cause più comuni possono essere sintetizzate come segue:

- Difficoltà percettivo-motorie da cui possono poi derivare disturbi specifici dell'apprendimento (disgrafia , disortografia, dislessia, discalculia )
- Difficoltà di attenzione, concentrazione e memorizzazione con discontinuità di prestazioni esecuzioni incomplete e scarso mantenimento delle acquisizioni.
- Ritardo cognitivo con lentezza nei processi e difficoltà a trasferire generalizzare e riutilizzare le conoscenze, livelli di prestazione decisamente inferiori al gruppo classe.
- Difficoltà di linguaggio che interferiscono con la comprensione e produzione orale e scritta.
- Problemi relativi alla sfera emotivo-relazionale da cui possono derivare scarsa autostima, senso di inadeguatezza e demotivazione, atteggiamenti e comportamenti inadeguati.

In particolare il presente progetto vuole focalizzare l'attenzione sulle difficoltà specifiche di apprendimento in quanto, in ambito scolastico, si rende sempre più necessario evidenziare precocemente tali difficoltà attraverso strumenti dedicati e statisticamente predittivi.

La tempestività sembra essere una delle variabili più rilevanti per l'efficacia di un intervento di recupero. Le differenze nelle abilità scolastiche tendono, infatti, ad accentuarsi con il passare del tempo se non vengono messi in atto interventi compensatori.

Questo si verifica sia perché alcuni apprendimenti dipendono da altri precedenti, sia per gli effetti negativi reciproci che si creano tra gli insuccessi e le difficoltà nell'apprendimento da un lato e la motivazione allo studio, l'autostima dell'alunno e le aspettative di insegnanti e genitori dall'altro.

Le difficoltà di apprendimento spesso comportano storie di insuccesso nella scuola dell'obbligo che finiscono per compromettere non solo la carriera scolastica, ma anche lo sviluppo della personalità e un adattamento sociale equilibrato.

(IPDA, ed Erickson 2002)

## FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto è stato pensato per svilupparsi nel triennio dall'ultimo anno della scuola materna fino al secondo anno della scuola primaria al fine di valorizzare l'intervento precoce. Si configura come una attività di prevenzione e di preparazione agli apprendimenti scolastici inserendosi così nel più generale obiettivo di una educazione integrativa che si propone di compensare il più possibile precocemente le difficoltà individuate, offrendo agli insegnanti consulenza e strumenti valutativi e di intervento adeguati alle seguenti finalità:

1. Analizzare le **abilità di base** mediante l'utilizzo di prove collettive ed individuali, per una corretta valutazione iniziale che consenta di far emergere precocemente le eventuali difficoltà.
2. Utilizzare strumenti e griglie che consentano di confrontare le performance di ogni alunno con quelle del gruppo classe di appartenenza e delle classi di pari livello.
3. Stabilire delle soglie comuni al di sotto delle quali si rende necessario un ulteriore approfondimento individuale ed una indagine che coinvolga la famiglia.
4. Progettare percorsi didattici mirati al superamento delle difficoltà evidenziate.
5. Monitorare le eventuali difficoltà di apprendimento in classe 1° e 2° per arrivare a distinguere le **difficoltà generiche di apprendimento** dovute a ritardo di maturazione, scarso bagaglio di stimoli ed esperienze, o scarso investimento motivazionale, dai **disturbi specifici di apprendimento( DSA)**

## INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI:

- Individuare precocemente i bambini a rischio di disturbo specifico di apprendimento
- Prevenire le difficoltà di apprendimento
- Contenere le implicazioni emotivo-relazionali conseguenti all'insuccesso scolastico

## **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- Informare e formare gli insegnanti sui DSA ed offrire idonei strumenti di valutazione ed intervento.
- Supportare l'attività degli insegnanti con la presenza di esperti direttamente in ambito scolastico.
- Valutare i prerequisiti delle abilità scolastiche e rilevare eventuali carenze.
- Attivare programmi di potenziamento mirati.
- Ottimizzare la continuità fra i diversi ordini di scuole in particolare rispetto agli alunni a rischio.
- Informare le famiglie sui DSA e favorire la collaborazione scuola-famiglia-servizi.

## **AZIONI:**

### **Scuola dell'infanzia**

- Incontro di formazione esperti-insegnanti per illustrare il corretto utilizzo del materiale proposto. (2 ore - ottobre)
- Screening su tutti gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, in parte collettivo ed in parte individualizzato.(novembre-dicembre) . *Allegato 1*
- Correzione delle prove e compilazione tabelle. *Allegato 2 e 3*
- Eventuale somministrazione del questionario IPDA solo sui bambini a rischio.
- Indicazioni di lavoro alle insegnanti ed attività specifiche per gli alunni a rischio.
- Re-test sugli alunni con risultati negativi alle prove effettuate.(fine anno scolastico)
- Incontri con le famiglie degli alunni in difficoltà. (in corso d'anno)

## **Scuola Primaria - classe 1°e 2**

### **Ingresso**

- Incontro di formazione esperti-insegnanti per illustrare il corretto utilizzo del materiale proposto. (2 ore - settembre)
- Screening su tutti gli alunni in parte collettivo ed in parte individualizzato.(settembre-ottobre)
- Correzione delle prove e compilazione tabelle.
- Indicazioni di lavoro alle insegnanti ed attività specifiche per gli alunni a rischio.(in corso d'anno)
- Incontri con le famiglie degli alunni in difficoltà.

### **Fine anno**

- Prove finali sia collettive che individuali.
- Incontri con insegnanti e famiglie degli alunni in difficoltà.
- Eventuale invio al servizio pubblico per ulteriori approfondimenti diagnostici.

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO**

1. N. alunni a rischio individuati.
2. N. incontri richiesti direttamente dalle insegnanti.
3. N. di progetti di intervento individualizzato attivati.
4. N. di famiglie coinvolte.
5. N. di invii ai servizi esterni alla scuola.

## **TEMPI E LUOGHI**

L'attività verrà svolta all'interno della struttura scolastica e il monte ore previsto per la stessa varierà a seconda della numerosità degli alunni.

<b>PROVE UTILIZZATE</b>	<b>SOMMINISTRAZIONE</b>
<b>PRCR 4 - riconoscimento di lettere</b>	<b>collettiva</b>
<b>CMF - discriminazione coppie minime parole e non parole</b>	<b>individuale</b>
<b>VMI - integrazione visuo-motoria</b>	<b>collettiva</b>
<b>Prova di concentrazione di Petrabissi e Santinello</b>	<b>collettiva</b>
<b>IPDA span di parole (alta frequenza)</b>	<b>individuale</b>
<b>BVN 5-11 ripetizione di non parole</b>	<b>individuale</b>
<b>CMF - riconoscimento sillaba iniziale</b>	<b>individuale</b>
<b>PRCR 5 - denominazione di oggetti</b>	<b>individuale</b>
<b>BVN 5-11 comprensione sintattica</b>	<b>collettiva</b>

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

*Allegato 1*

### **Materiali per screening**

*Allegato 2 e 2/bis*

### **Prove e dati normativi**

*Allegato 3*

### **Foglio di notazione**

**SCUOLA PRIMARIA – classe 1° (settembre)**

*Allegato 1*

**MATERIALI PER SCREENING**

<b>PROVE UTILIZZATE</b>	<b>SOMMINISTRAZIONE</b>
<b>Valutazione Multifattoriale del Bambino in Età Evolutiva</b>	<b>collettiva</b>
<b>PRCR 9-bis</b>	<b>individuale</b>
<b>PRCR 11</b>	<b>individuale</b>
<b>BVN 5-11</b>	<b>collettiva</b>
<b>Prova di Valutazione della Comprensione Linguistica di Rustioni</b>	<b>individuale</b>

*Allegato 2*

**Prove e dati normativi**

*Allegato 3*

**Foglio di notazione**

**SCUOLA PRIMARIA – classe 1° (maggio)**

*Allegato 1*

**MATERIALI PER SCREENING**

<b>PROVA UTILIZZATA</b>	<b>SOMMINISTRAZIONE</b>
<b>Prova di Comprensione MT-Finale ("La fiaba dello scoiattolo")</b>	<b>collettiva</b>
<b>Prova di Lettura MT-Finale</b>	<b>individuale</b>
<b>Dettato di brano della Batteria di Sartori-Job-Tressoldi ("La bicicletta del papà")</b>	<b>collettiva</b>
<b>Prova AC-MT-Finale</b>	<b>collettiva</b>

*Allegato 2*

**Prove e dati normativi**

*Allegato 3*

**Foglio di notazione**

**SCUOLA PRIMARIA – classe 2° (settembre)**

*Allegato 1* **MATERIALI PER SCREENING**

<b>PROVA UTILIZZATA</b>	<b>SOMMINISTRAZIONE</b>
<b>Prova di Comprensione MT-Iniziale ("La fiaba del tappeto")</b>	<b>collettiva</b>
<b>Prova di Lettura MT-Iniziale ("Alì salva la luna")</b>	<b>individuale</b>
<b>Dettato di brano della Batteria di Sartori-Job-Tressoldi ("La bicicletta del papà")</b>	<b>collettiva</b>

*Allegato 2*

**Prove e dati normativi**

*Allegato 3*

**Foglio di notazione**

**SCUOLA PRIMARIA – classe 2° (maggio)**

*Allegato 1*

**MATERIALI PER SCREENING**

<b>PROVA UTILIZZATA</b>	<b>SOMMINISTRAZIONE</b>
<b>Prova di Comprensione MT-Finale ("Il nanetto che voleva la pera")</b>	<b>collettiva</b>
<b>Prova di Lettura MT-Finale</b>	<b>individuale</b>
<b>Dettato di brano della Batteria di Sartori-Job-Tressoldi ("Il cieco e la fiaccola")</b>	<b>collettiva</b>
<b>Prova AC-MT</b>	<b>collettiva</b>

*Allegato 2*

**Prove e dati normativi**

*Allegato 3*

**Foglio di notazione**